

IL NOME DELL'ESSERE UMANO.

Il verbo קרא è usato da D-o per dare un nome a cose e persone (cfr. ad Gen 1, 5; Gen 17, 5), ma D-o non dà un nome all'essere umano.

Il nome, nella Torah, è l'essere stesso che viene indicato, per cui il Nome Ineffabile di D-o "י" è D-o stesso, con la conseguenza, ad esempio, delle precauzioni che si debbono usare nel trattare i Testi che contengono il Nome Ineffabile scritto per esteso (divieto di toccare a mani nude i Rotoli della Torah; seppellimento dei Rotoli della Torah con il Nome alterato per il divieto di apportare correzioni sul Nome stesso;...).

Ma l'essere umano, non nominato né da D-o, né da altri, può, però, dare il nome (con il verbo che usa D-o: קרא): agli animali plasmati da D-o (Gen 2,19); alla donna: אשה (Gen 2, 23) e חוה (Gen 3, 20).

Tuttavia l'essere umano è indicato da due sostantivi:

אדם (Gen 1, 26; Gen 2, 19) e

איש (Gen 2, 23);

אדם è legato al "materiale costitutivo" e potrebbe essere tradotto come "terroso";

איש è presente nel "canto di Adam" quando Adam stesso dà il nome אשה, ma non è conseguenza del verbo קרא.

Ora, non leggiamo

אדם ma א – דם

איש ma א – יש

Da dove si può vedere il misterioso ed intimo contatto dell'uomo con D-o in cui è collocato il nome segreto dell'essere umano; nome segreto legato alla natura di questo intimo contatto umano - divino.

Infatti vediamo come i due "indicatori" dell'essere umano siano composti da

א => אחד l'Uno dello שמע

e da

דם *sangue*, che è la sede della vita e che, per questo, appartiene solo a D-o

יש *esistente, l'essere, l'essenza*, legata indissolubilmente all' אחד

Il nome dell'uomo, quindi la sua intima essenza, è nascosto in questa profonda, misteriosa ed ineffabile comunione dell'essere umano con D-o che completa, altresì

צלם e דמות, similitudine dell'uomo con D-o nella sfera dell'essere

e quanto emerge dall'anomalia grammaticale del versetto 26 di Gen 1 per cui ad un soggetto singolare corrisponde un verbo al plurale: D-o "facciamo נעשה "; l'uomo "abbiano dominio וירדו ", da cui può dedursi una somiglianza dell'essere umano con D-o anche nell'agire.